

Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

La guida National Geographic "Amsterdam" arricchisce la collana delle Guide Traveler in una nuova veste aggiornata anche graficamente. Il titolo presenta un'introduzione dedicata alla storia e alla cultura, seguita da una serie di itinerari dettagliati, suddivisi per zona, che condurranno i lettori alle principali e più note attrazioni ma anche a mete originali e insolite. Completa la guida una sezione dedicata alle informazioni pratiche (numeri utili, trasporti, hotel e ristoranti, eventi, guida allo shopping).

Si tratta di una guida molto diversa da quelle abitualmente nelle mani di chi va ad Amsterdam: non contiene nessuna informazione per il turista medio (alberghi, ristoranti, musei, ecc.). Si rivolge infatti a chi preferisce uscire dai luoghi del turismo di massa, per scoprire altri volti della capitale olandese. Con questa guida potrà scoprire la città del "sogno in mattoni" (dare a tutti i lavoratori "belle abitazioni operaie, monumento, alla lotta delle classi lavoratrici"). Sogno fattosi realtà con la grandiosa pianificazione urbanistica di inizio '900 e il suo eccezionale risultato: la profonda trasformazione del volto di Amsterdam, che ne ha fatto un monumento all'urbanistica del XX secolo e la Mecca dell'housing sociale. Con sei percorsi, tutti esterni al centro storico, chi si affiderà a questa guida verrà accompagnato personalmente alla scoperta dell'architettura della Scuola di Amsterdam e della sua particolarissima concezione dell'edilizia sociale, secondo la quale "niente può essere troppo bello per gli operai che hanno vissuto tanto a lungo senza bellezza".

... Dove gli sguardi sono atti d'amore, lo sfiorarsi amplessi dolcissimi. Dove si beve per bere. Dove si viene per vivere qualche ora in più, si viene per stare da soli in compagnia o soli per

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

stare da soli. Dove non esiste l'offesa e l'offeso ove esista il rispetto per l'altra/o a prescindere. Dove il Lagavulin costa poco ed il cocktail più venduto è il Negroni. Il Negroni è il mio cocktail. La mia musica è per pochi ma per tutti quelli che vogliono ascoltarla... Alberto Barbagallo è nato nel 1970, è laureato, disortografico, forse bipolare. Lavora come pescivendolo, desiderava una vita alla Bukowski o alla John Belushi, ma non ha resistito, ha fatto peggio ed è andata male...

Il secolo lungo della modernità

Rapporto Creatività-Follia

Van Gogh segreto. Il motivo e le ragioni

P.O.W.

Sai maestro che... Da grande voglio fare il premier

Nella prima parte il testo tratta dei fondamenti di una clinica attenta alle dimensioni cruciali e alle dinamiche relative agli scambi generazionali. Vengono inoltre prese in esame le trasformazioni delle relazioni familiari nello scorrere dei secoli. La seconda parte del testo si occupa della clinica dei corpi familiari in azione. Vengono così affrontati i temi del divorzio, delle famiglie ricomposte, della famiglia adottiva e della malattia grave dell'anziano.

Di solito a parlare e a scrivere sui bambini sono i maestri, gli esperti, i professori universitari. Ma perché non lasciare la parola ai più piccoli? Ai bambini, che con le loro domande e le risposte spesso sono capaci di sorprenderci. Per la prima volta un maestro e un allievo si confrontano su tutto, con un dialogo fatto di

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

incontri, telefonate, lettere, passeggiate che diventano un momento di crescita per entrambi. Non ci sono più i «grandi» da una parte e i «piccoli» dall'altra, ma solo due modi diversi, e spesso complementari, di leggere il mondo. Il maestro Alex Corlazzoli e Mattia Costa suo ex alunno, si confrontano su ciò che avviene tra i banchi, su quello che accade nel nostro Paese, sulle speranze della generazione digitale, l'amore, l'amicizia, la memoria e la politica. Una confidenza nata giorno per giorno, cominciata sui banchi di scuola, e proseguita guardando oltre la finestra, sognando insieme un presente diverso. In questo dialogo alunno-maestro niente compiti a casa e verifiche, ma le curiosità di un ragazzo che si incontrano con quelle del suo maestro.

Un ritratto elegante e delicato, che ripercorre con sensibilità alcuni momenti della vita di uno dei pittori più amati della storia dell'arte. In un vortice di immagini a servizio della pittura di Van Gogh, questo libro saprà emozionarvi e mostrarvi la poesia dietro il dolore dell'esistenza di un artista profondamente tormentato. Una straordinaria prova d'autrice per Barbara Stok, autentica stella del fumetto olandese moderno.

Amsterdam

Il genio dell'abbandono

Eos

Come stai? Leggere i segnali del corpo per riconoscere gli indicatori di disturbi e

malattie e distinguerli dai falsi allarmi

Life of Moravia

Now available in paperback for the first time, Jewish Writers of the Twentieth Century is both a comprehensive reference resource and a springboard for further study. This volume: examines canonical Jewish writers, less well-known authors of Yiddish and Hebrew, and emerging Israeli writers includes entries on figures as diverse as Marcel Proust, Franz Kafka, Tristan Tzara, Eugene Ionesco, Harold Pinter, Tom Stoppard, Arthur Miller, Saul Bellow, Nadine Gordimer, and Woody Allen contains introductory essays on Jewish-American writing, Holocaust literature and memoirs, Yiddish writing, and Anglo-Jewish literature provides a chronology of twentieth-century Jewish writers. Compiled by expert contributors, this book contains over 330 entries on individual authors, each consisting of a biography, a list of selected publications, a scholarly essay on their work and suggestions for further reading.

Il genio dell'abbandono racconta la vita del più grande scultore italiano fra Otto e Novecento: Vincenzo Gemito. E lo fa mantenendosi in prodigioso equilibrio tra fedeltà al dato storico e radicale reinvenzione dello stesso. È il romanzo di un'avventura eversiva e donchisottesca, libro di vertiginosa solitudine e di teatrale corallità sullo sfondo di una Napoli vissuta come «un paese imprecisato che stava diventando la sua frontiera di malato», a contatto coi protagonisti della cultura del tempo, da Salvatore Di Giacomo a Raffaele Viviani e agli altri. Wanda Marasco prende le mosse dalla fuga dell'artista dalla

**clinica psichiatrica in cui è ricoverato, e da lì ricostruisce la storia agitata di un «enne-
enne», un figlio di nessuno abbandonato sulla ruota dell'Annunziata, il grande brefotrofo
del meridione. Il marchio del reietto beffardamente impresso nel suo stesso nome che è il
risultato di un errore di trascrizione lo accompagnerà per sempre, quasi come un segno di
divinazione. Il suo apprendistato lo farà nei vicoli, al fianco di un altro futuro grande
artista, il pittore Antonio Mancini, suo inseparabile amico che diventerà anche coscienza
di Gemito, suo complice totale e infine suo nemico o, meglio: quell'intimo nemico di se
stessi che si preferisce trasferire nell'altro. Vedremo così «Vicienzo» entrare nelle botteghe
in cerca di maestri, avido di imparare. Lo seguiremo a Parigi, tra stenti da bohème e sogni
di celebrità, e lo ritroveremo a Napoli, artista ambito da mercanti e da re, e pur sempre
incalzato da quel «genio dell'abbandono», che, potente metafora dell'orfinità dell'arte, lo
spinge a grandi imprese e lo precipita nel baratro dei fallimenti. Vivremo il suo folle
amore per la modella Mathilde Duffaud, che ne segna la vita come un sistema dell'eroticismo
e del dolore, un impasto di eccessi e delusioni che sfociano in una follia tutta
«napoletana»: intelligenza alla berlina, incandescenza e passioni spesso arrese a un destino
malato di cui il «vuoto» di Napoli voracemente si nutre. Scritto in una lingua vigorosa e
raffinatissima che con movimento naturale vira verso il registro dialettale, Il genio
dell'abbandono è sostenuto, come ha scritto Cesare Segre, da uno slancio drammatico che
conferisce ai personaggi «uno stacco e un dinamismo straordinari». Portatore di un dolore
immedicabile e insieme di una furia sconfinata, «Vicienzo» simporrà al lettore con la forza**

dei personaggi indimenticabili, «pazzo in latitudine e longitudine» e «col carattere di una putenta frèva»: la febbre del genio che combatte la sua battaglia solitaria con la storia e la società per affermare identità e passione. «Vicie, e chi se ne fotte del sangue delle origini? Cazzate. E vedi il caso tuo. Non hai avuto padre e madre naturali, ma una forza del fato. Per te c'è stato un genio, il genio dell'abbandono, Vicie. Perché se non ti abbandonavano tu forse non saresti mai diventato Gemito, il grande scultore Vincenzo Gemito!» «Seguo da anni il lavoro letterario di Wanda Marasco, perché ne colgo l'alto livello. Al di sopra delle differenze tra gli scritti, sia inediti sia editi, a mia conoscenza, colgo nel romanzo Il genio dell'abbandono almeno due tratti decisivi. Il primo è la raffinatezza della scrittura, che occupa tutte le gradazioni dei registri linguistici Il secondo tratto è lo slancio drammatico portato entro la narrazione, dà ai personaggi uno stacco e un dinamismo straordinari».

Cesare Segre

Un libro che aiuta a riprendere in mano la bellezza delle domande, la passione della ricerca, il fascino delle scelte. Cerchiamo insieme parole per dire la bellezza, il desiderio, il tempo, la festa, i sensi. Parole che dicano la speranza anche nella crisi. Questo libro ci prova, parlando ai cuori, con intelligenza e arte.

The Routledge Encyclopedia of Jewish Writers of the Twentieth Century

Paul Gauguin

saggi di filosofia

Le sorelle Van Gogh

L'albero della discendenza. Clinica dei corpi familiari

La nostra generazione vede il mondo allo stesso modo delle precedenti? E possibile che scienza e arte abbiano, di volta in volta, mutato il modo di entrare in relazione con la realtà? Molti ancora non ne sono consapevoli perché educati unicamente all'interno del mondo classico della geometria di Euclide, della matematica di Cartesio e della fisica di Newton, ma la scienza del XX secolo ha prodotto due monumentali interpretazioni che hanno minato alla base l'abituale nozione di spazio e di tempo. Negli stessi anni, l'arte ha esplorato lo spazio scoprendone analogie con l'indagine scientifica. Inaugurando la collana *Gli Strumenti* diretta da Antonino Saggio, Claudio Catalano compie un affascinante percorso tra scienza ed arte: da Newton a Bouleè da Riemann a Turner, da van Gogh a Poincaré, da Einstein a Duchamp, da Heisenberg e Bohr a Cage. Ne nasce un percorso ricco di scoperte e a tratti entusiasmante che spingerà il lettore a ipotizzare nuove dimensioni del proprio operare."

Bianca is a young woman searching for herself, her life, and happiness. After an unhappy marriage, she lets herself be taken by the whirlwind of modern life in many directions. She tries to make new friends and build new relationships only to find that all are just castles in the sand. But she doesn't give up, and eventually, she finds happiness in her own maturity and a perfect male companion.

Mila e Pila sono i due personaggi di fantasia attraverso i quali, rispettivamente, nonna Angela e sua nipote Ludovica, danno vita a storie fantastiche, toccanti e piene di buoni sentimenti. Ludovica si è da poco trasferita a New York, dove la nonna si reca, in occasione del Natale. E qui, tra una visita al "Central Park" e una al "Metropolitan Museum of Art", nonna Angela e Ludovica trovano anche il tempo per stupirci ancora una volta, con le loro storie che vedono

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

protagoniste le lettere dell'alfabeto.

revista argentina de arte y psicoanálisis

La mente, il corpo e i loro enigmi

Sono con te a Rockland

Zavattini e il sogno di un film

Fare storia dell'arte

David fugge da un misterioso passato e vive ora a Londra, in un appartamento fatiscente e lavorando come cameriere in un bar. Il professore è il suo unico amico, un uomo che come lui è appassionato d'arte, cliente del bar e con cui instaura un' insolita amicizia. Ray, insieme a sua moglie Miranda, vive alla giornata, lavora come fotografo e per questo motivo viaggia in continuazione. Cos' hanno in comune Ray e David? Assolutamente nulla, almeno fino a quando una banda di criminali ben organizzata non decide di farli incontrare, rapendo loro le persone più care e costringendoli a collaborare. I due dapprima si muovono separatamente, l'uno inconsapevole dell'esistenza dell'altro, poi le loro strade si incrociano e da lì in poi dovranno unire le forze e portare a termine la pericolosa missione. Ma perché questi criminali hanno scelto proprio loro? Riusciranno a salvare le persone prese in ostaggio? Questo thriller è un viaggio che collega le terre più remote e diverse, stregando il lettore con un mistero che ha origini lontane, anche nel tempo. Absorption - I Colori del Sangue è un romanzo carico di colpi di scena, dove l'apparenza inganna.

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

Per la prima volta in un libro, i testi tratti dalle puntate più coinvolgenti de "Le vite degli altri", la rubrica condotta da Flavio Caroli all'interno del programma "Che tempo che fa". Si tratta di lezioni in cui sono messi a confronto, a coppie, i più grandi artisti del XX secolo per scoprirne similitudini e differenze. Quando compare a "Che tempo che fa", da Fabio Fazio, a parlare di arte, Flavio Caroli fa impennare lo share: 10 minuti in cui incolla anche i professionisti dello zapping annoiato che si fermano a sentire parlare di Raffaello o di Michelangelo. Caroli esamina, ad esempio, il rapporto tra Van Gogh e Gauguin "due grandi e tormentati artisti, due giganti che hanno buttato la loro vita nel piatto dell'arte e lì l'hanno lasciata". Attraverso i loro autoritratti, le loro fotografie, le opere più importanti ripercorre la loro vita, il loro rapporto fino al litigio: l'inizio della follia di Van Gogh, la fase euforica, la depressione e il suo suicidio e gli ultimi anni di Gauguin. "Nell'animo occidentale chiunque abbia scelto di andare lontano guardando ad altre culture, religioni, civiltà e possibilità è figlio di Gauguin, mentre chi ha affrontato fino in fondo i drammi, i misteri, le contraddizioni, le sofferenze e la tragedia della vita è figlio di Van Gogh". Caroli scava nelle vite degli artisti attraverso le loro opere, "perché in ogni singola realizzazione è certamente implicita la loro esistenza che precede l'opera stessa."

Siamo testimoni di una "nuova era" in cui la coscienza e l'energia, e non più la materia, sono riconosciute come le basi fondamentali della realtà. Quest'opera di estrema attualità ci offre una mappa concreta per orientarci in questi nuovi orizzonti

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

e trasformare positivamente il pianeta. 378 pagine «Un riconoscimento del grande spirito dell ' uomo in tutte le religioni». —Fred Alan Wolf, Ph.D., autore di Lo yoga della mente e il viaggio nel tempo e di numerosi altri libri «Una spiegazione davvero necessaria di come ognuno di noi possieda la capacità, l'intelligenza e l'opportunità di illuminarsi, ognuno nel proprio modo unico, religioso e spirituale». —Rev. Paula T. Webb, fondatrice del National InterFaith Council, autrice spirituale «Kriyananda ci offre i principi e le basi per una nuova religione ... fondata sul rapporto d ' amore che dovrà legare l ' uomo alla Natura e ad ogni creatura del nostro Universo». —Gian Marco Bragadin, scrittore, produttore, autore TV «Da questo libro possiamo attingere nuove forze per realizzare la Nuova Era ... Grazie a Kriyananda, che lo ha elaborato per noi come un grande testamento spirituale». —Calogero Falcone, studioso delle religioni «Una sintesi perfetta di tutte le sapienze spirituali elaborate nel corso della Storia umana». —Dr. Paolo Lissoni, medico, studioso di teologia «L ' opera di tutta una vita...». —Paola Giovetti, scrittrice, giornalista «Un meraviglioso contributo a tutta l ' umanità!». —Neale Donald Walsch, autore della serie Conversazioni con Dio «Regala al lettore una visione affascinante del futuro». —Don Sergio Mercanzin, Centro Russia Ecumenica, Roma

Vincent Van Gogh. Guarda che artista!

Io e Van Gogh

Idea

Amsterdam sconosciuta. Una guida per pochi
Vincent van Gogh

L'arte svelata, dal tardo Ottocento al XXI secolo, è un manuale di Storia dell'arte a norma del DM 781/2013. Il manuale accompagna il lettore alla "scoperta" delle grandi opere d'arte del passato e del presente, grazie a una scrittura sempre chiara e coinvolgente che fa del testo un vero e proprio "racconto dell'arte". Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

Frequentare un'università lontano dalla propria città produce due grandi preoccupazioni nelle famiglie degli studenti. La prima è lo studio, la seconda è il cibo. Il fatidico «Hai mangiato?» intasa i telefoni di tutt'Italia, mentre «Mi raccomando, mangia!» è l'imperativo categorico che segue a ruota. Parte da qui Isabella Pedicini per le sue Ricette umorali, un compendio gastrofilosofico in cui i pensieri si mescolano agli ingredienti dei piatti da preparare. Da spaesata studentessa fuorisede, a furia di cucinare per sé e per altri, la protagonista di questa singolare raccolta di ricette si troverà ad affrontare con sempre maggiore consapevolezza elaborate pietanze come questioni di fondamentale importanza: «Ti ha baciata?», «Ha pagato lui la cena?», magari davanti a una tisana fumante, alle tre di notte,

con le coinquiline calate in improbabili pigiami. Raccogliendo le riflessioni che emergono girando gli impasti, tagliando le zucchine o aspettando che bolla l'acqua, l'autrice arriva a formulare inoppugnabili verità, convinzioni personalissime e taglienti aforismi. Nelle Ricette umorali cibo e cuore si mescolano a seconda degli umori di chi scrive, tra gioia e paura, entusiasmi e avvillimenti, perché saper rigirare una frittata, a tavola come nella vita, è un'arte sopraffina.

Presi come siamo dalle nostre attività quotidiane, il nostro sguardo è sempre più diretto verso il basso, puntato sullo schermo di un cellulare o di un computer, fisso sulla strada che stiamo percorrendo, diretto ai fornelli della nostra cucina. Chi di noi ha la «testa fra le nuvole» è di solito un distratto o uno svampito, addirittura un perdigiorno. Vincenzo Levizzani è pronto a smentire questo luogo comune: lui la testa «fra le nuvole» l'ha sempre avuta, e ha fatto di questa attitudine una professione. Sulla scia di chi in passato sollevava il mento per guardare il cielo in cerca di ispirazione - viaggiatori, poeti, artisti, sognatori -, lo studioso osserva le nuvole, ma lo fa con occhi diversi, quelli della scienza, e da punti di vista inconsueti: non il prato, la montagna, lo scrittoio, ma il laboratorio, l'aereo, il radar, il satellite. Che cosa significa un'ombra rosa nelle nuvole al tramonto? Quel «cielo a pecorelle» porta davvero «pioggia a catinelle»? Che cosa ci dice sul

futuro del nostro pianeta il movimento incessante delle nubi. Tra goccioline, cristalli, Graupel e chicchi di grandine scopriremo la risposta a queste e altre domande e penetreremo l'interno delle nuvole per spiare i segreti più intimi e nascosti. Vincenzo Levizzani ci conduce in un viaggio appassionante, durante il quale impareremo a leggere il cielo e incontreremo ciò che avranno da dirci sul clima che sta cambiando. Il libro delle nuvole ci trasporta lassù tra loro, per assistere da vicino, con occhi nuovi, al movimento incessante delle nuvole e coglierne tutte le meraviglie.

L'arte svelata. E. Dal tardo Ottocento al XXI secolo

Arte guarda arte. Pratiche della citazione nell'arte contemporanea

Manuale pratico e teorico per leggere il cielo

Pensare cosmico. La costruzione cosmica. Evoluzione dell'intelligenza.

Mnemosyne e psyche

La religione nella nuova era

Ci vuole coraggio per sorridere, sì, e più la vita ci mette alla prova, più abbiamo bisogno di coraggio e di forza per alzarci dal letto ogni mattina e combattere per le persone a cui vogliamo bene; soprattutto se vediamo intorno a noi solo "maestri" di vita che dicono di volerci insegnare come stare al mondo e perfino come amare. Per alcuni è normale che sia

difficile, se non addirittura impossibile, anche solo pensare di sorridere. C'è chi ha dovuto dire addio a persone importanti della propria vita, che hanno lasciato un vuoto incolmabile; c'è chi ha perso tutto e chi si è visto portare via gli sforzi di un'intera esistenza. Ma rinascere e far rinascere è possibile: serve l'amore. Perché da soli non siamo in grado di affrontare la vita e i problemi che si porta dietro e che troppo spesso ci sembrano più grandi di noi. Anche quando pensiamo di farcela, veniamo sopraffatti e finiamo per legarci alle persone sbagliate. Questo libro è un percorso di condivisione in dieci semplici passi che vi aiuteranno, capitolo dopo capitolo, consiglio dopo consiglio, a ritrovare la voglia e la piena consapevolezza per cercare la persona giusta, l'amore vero, quello che fa battere il cuore e carezza l'anima. Infatti, anche a costo di scottarci e di dover affrontare qualche delusione, non dobbiamo mai abbandonare la speranza di trovare quel sentimento puro che fa sorridere la nostra vita e il mondo intero.

Molto si è scritto sulla corrispondenza di Vincent van Gogh con suo fratello Theo, con il quale condivideva la passione per la pittura e che finanziò la sua carriera d'artista, accudendolo fino alla fine dei suoi giorni. Ben poco, invece, si sa delle tre sorelle Van Gogh: Anna, Elisabeth (Lies) e Willemien (Wil), che pure segnarono in vario modo la vita del pittore e contribuirono alla sua fortuna postuma. Attraverso l'analisi di lettere per la gran parte inedite, Willem-Jan Verlinden ripercorre le biografie delle sorelle Van Gogh, tre donne diverse per temperamento e destino, tratteggiando al contempo un quadro della condizione femminile tra la metà del XIX e l'inizio del XX secolo. Anna, la sorella maggiore, ligia alla rigida mentalità protestante dei Van Gogh, ebbe un rapporto burrascoso con Vincent, disapprovandone i comportamenti ritenuti contrari ai valori familiari. Lies intrattenne una scandalosa relazione con un uomo sposato e coltivò le sue aspirazioni letterarie, ma, caduta in povertà, fu costretta a vendere molti dei dipinti del fratello per sopravvivere.

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

Fu però con Willemien, la sorella minore, che Vincent intrattenne il rapporto più stretto, uniti nell'amore per l'arte e per la letteratura. Wil non si sposò mai, viaggiò molto ed ebbe un ruolo attivo nel nascente movimento femminista. Il destino legherà Wil e Vincent anche nella malattia: Wil finirà infatti i suoi giorni, affetta da demenza, in una struttura psichiatrica. E persino dopo la morte sarà Vincent a sostenerla: dalla corrispondenza inedita emerge infatti che la famiglia Van Gogh riuscì a pagare le cure di Wil vendendo alcuni quadri del pittore. Il libro, corredato di un ricchissimo apparato iconografico, tra lettere, dipinti e fotografie, fa uscire dall'ombra di Vincent le figure di Anna, Lies e Wil, che aggiungono nuovi particolari alla storia della famiglia Van Gogh e offrono una prospettiva inedita sul percorso umano e artistico di Vincent.

An autobiography of Moravia unusually set in the form of an interview with his friend, the writer Alain Elkann. It well illustrates how Moravia put much of his life into his books

and demonstrates the literary use he made of the bourgeois world of his childhood in Rome, of his encounter with facism under Mussolini, of his months in hiding from the Germans in the mountains south of Rome, and of his marriage to two of the leading writers of his time - Elsa Morante and Dacia Maraini. Alberto Moravia's classic novel 'The Woman of Rome' is also available from Turnaround.

On Friendship and Freedom

Come sviluppare nel tuo bambino l'amore per la conoscenza

Ricette umorali

Diario di un'Artista

La bellezza, il desiderio, il tempo, la festa, i sensi a vita e l'opera di Vincent van Gogh sono talmente intrecciate che è quasi impossibile osservare i suoi quadri senza leggervi la storia della sua vita: una vita raccontata tanto spesso da essersi trasformata in leggenda. Van Gogh è l'incarnazione della sofferenza, il martire incompreso dell'arte moderna, l'emblema dell'artista come outsider.

Gauguin: "Per me il grande artista è il risultato della più grande intelligenza: a lui giungono i sentimenti, le traduzioni più sottili e quindi più invisibili alla mente. Lavorate liberamente e pazzamente... Soprattutto non affaticatevi su un dipinto: un grande sentimento può essere reso con immediatezza, immaginatelo e cercatene la forma più semplice".

Guido, sottufficiale dell'esercito italiano, giunge a Massaua dopo un contrasto con il fratello Dario. Tutto sembra procedere nella normalità quotidiana, quando il 10 giugno 1940 Mussolini annuncia la dichiarazione di guerra. Da questo momento in poi la vita di Guido e dei venticinquemila militari nell'Africa Orientale Italiana (A. O. I.) contro gli inglesi diventa dura, drammatica, al limite della sopportazione. Il momento peggiore e più significativo per gli schieramenti è a Cheren, dove migliaia di britannici continuano a bombardare le postazioni degli italiani superstiti che oppongono una strenua e quanto mai sofferta resistenza. Dopo molti scontri, anche corpo a corpo, giunge inesorabile la vittoria delle forze anglo-sudanesi. Guido e gli altri vengono deportati nei campi di concentramento prima in Africa e poi in India. Vivono in condizioni disumane, subiscono violenze, patiscono la fame e contraggono il colera che miete numerose vittime. Tutto sembra ormai irrimediabilmente perduto. Un romanzo tratto da una storia vera che mette in luce lo sforzo e l'eroismo di molti Italiani nell'A. O. I. in uno degli episodi più drammatici e più dimenticati dai libri scolastici: la battaglia di Cheren e i campi di concentramento inglesi.

Vincent

Il libro delle nuvole

Costruiremo insieme qualcosa di grande

I sandali di Einstein Introduzione all'estetica dello spaziotempo

Le vite degli altri

Dopo il grande successo del suo Museo immaginato, Philippe Daverio ci accompagna alla scoperta dell'età moderna, ovvero del Secolo Lungo che parte dalla Rivoluzione francese e finisce nella catastrofe della Prima guerra mondiale.

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

Questo volume affronta i temi più importanti della modernità attraverso oltre seicento opere d'arte raccolte tematicamente per vettori storici: quello politico, da Delacroix e G é r ô me al Quarto stato di Pellizza da Volpedo; quello della macchina e del lavoro, da Turner a Courbet e a Boccioni; quello della fuga dalla realtà nella dolce vita della Belle Époque, nell'esotismo e nel sogno - da Tissot a Manet, da Dante Gabriel Rossetti a Fortuny, Gauguin e Van Gogh -, fino al Simbolismo e all'Art Nouveau. Fra i padiglioni e le sale del museo sono previste anche soste in locali e ristoranti a tema, dove si immagina di sorseggiare un caffè o gustare un pranzo circondati dalle opere dei Macchiaioli al Caffè Michelangelo, e degli Impressionisti alla Closerie des Lilas. Un gioco serio, che scardina il nostro abituale punto di vista e ci fa ritrovare il gusto di guardare la pittura e leggere il nostro passato guidati dalla penna più impertinente d'Italia: una storia dell'arte europea come non è mai stata raccontata. 'Abbiamo ipotizzato un museo diverso, luogo della fantasia e dell'immaginazione, in un'ipotetica città d'Europa che da qui vuole ripartire per il riordino urbanistico del suo centro utilizzando la vecchia stazione ferroviaria ormai dismessa.' Ebook ottimizzato per Tablet, Mac e PC

Ignazio Silone, the anti-fascist, Italian author and political activist, continues to intrigue readers and stimulate their minds nearly four decades after his death. On

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

Friendship and Freedom contains the first published collection of correspondence between Silone and his longtime friend the philanthropist and art collector Marcel Fleischmann. Maria Nicolai Paynter, a recognized authority on Silone and his work, deftly guides the reader through the years dominated by Fascism and Nazism as well as the decades leading up to Silone's death in 1978. Of particular interest for its human value, the correspondence gathered in this volume is most inspiring in that it reveals how two men of different cultural and religious backgrounds join together and share true friendship against all odds.

Alice ha 17 anni e una voglia incredibile di urlare. Urlare che i suoi genitori non riescono a capirla, che per tutta una vita si è sentita sempre e solo sbagliata e non sa per cosa, che odia chi la giudica per il suo aspetto fisico. Quando viene praticamente obbligata a partire per un viaggio di studio a Londra, è costretta a salutare i suoi amici, quelli veri, per affrontare un'esperienza che, sente, non fa per lei. E, invece, quel viaggio le cambierà la vita: al campus conoscerà nuovi amici, Hassan e Cam, ma soprattutto Jolene, occhi azzurri e capelli biondi ossigenati con una strana ciocca rossa che le incornicia il viso. Con Jo, Alice imparerà a sentirsi bene con se stessa, giusta, bella nella sua pelle. Ma, passato poco più di un anno da quella vacanza, le cose sono molto diverse, Alice è ora incosciente in un letto di ospedale, sente attorno a lei delle voci, ma non ricorda

nulla di quello che le è successo. Ricostruisce, poco a poco, quello che è successo nei mesi precedenti: l'esame di maturità, il trasferimento a Londra, la malattia di Jolene, i problemi economici. E, alla fine, riuscirà a trovare la luce in fondo al tunnel, una luce che credeva persa e che, invece, la riporterà alla vita. Wendy è un posto sicuro, non è importante sapere chi sono, perché ci conosciamo già, anche se non ci siamo mai incontrati. So che avete paura, so che vi convinceranno che siete sbagliati, che vi guarderanno con sospetto, so che crederete che non esista un posto per voi. So che alcuni giorni non riuscirete a combattere, e vi nasconderete nelle ombre della città per non farvi vedere, giorni in cui alzerete il cappuccio sulla testa. Lo so perché sono come voi, nascosta sui sedili dell'autobus, certe mattine senza la forza di alzarmi dal letto. Ma esistono dei posti e delle persone anche per noi, ho bisogno che lo sappiate per non mollare la presa. Sono qui per farvi una promessa, se quei posti non esistono dove vi trovate ora li creeremo insieme, voi siete la ragione per cui non posso mollare, quindi prima di alzare il cappuccio guardatevi intorno, noi siamo già una famiglia.

Mila, Pila e gli amici dell'Alfabeto

Bianca, Fra i Castelli di Sabbia

Il gusto della vita

Absorption - I Colori del Sangue

Nel complesso

Con il suo Diario di un'Artista, Anna Maria Bianchi condivide annotazioni e pensieri raccolti durante tutto il 2018 nella sua personalissima agenda-diario. Un bel modo per entrare nella vita e nella dimensione interiore di un'artista a tutto tondo che ama il colore, la vita e Roma, sua città natale in cui tuttora risiede. Anna Maria Bianchi nasce a Roma, il 5 settembre in un piccolo attico nel quartiere S. Lorenzo. Ultima di cinque figli, inizia gli studi superiori presso l'Istituto Statale d'Arte di Roma, alla tenera età di dodici anni. Sceglie la sezione "stoffe", iniziando così un percorso di disegno per tessuto e stampa: serigrafia, batik e stampini con linoleum. Ottenuta la licenza, cambia indirizzo e sceglie architettura: progetti e arredamento d'interni, completando con un laboratorio del legno e del gesso, inclusi plastici di progetti. Sempre all'età di dodici anni inizia a lavorare la creta. Nel 1969 inizia a lavorare come textile designer, presso uno studio privato, che intercede con l'alta moda, e continua per ventitré anni. Nel 1978 segue un corso privato di tessitura a telaio presso

Read Book Vincent Van Gogh Guarda Che Artista

“Peruviana”. Dal 1985 si dedica allo studio e ad alcune ricerche nell’ambito della psichiatria. Nel 1993 ha tenuto lezioni sul tessuto, presso l’accademia “Koefia” e inizia la libera professione di stilista di moda. Prende privatamente lezioni di figurino. Partecipa a qualche mostra di pittura e si dedica alla ricerca, iniziata nel 1969, sul colore, tecniche e materiali. Dal 2010 studia nozioni di informatica. Nel 2013 si dedica alla bigiotteria artigianale, un fai da te di perle, perline e colore; nel 2014 impara la tecnica del macramè e Adobe Photoshop; nel 2015 riprende, dopo una lunghissima interruzione, la lavorazione dell’argilla per le sue sculture. Si dedica con buoni risultati alla fotografia. Dal gennaio del 2018 riprende a scrivere e produce un diario, saggi, racconti e poesie.

studi offerti a Liana Castelfranchi

The Correspondence of Ignazio Silone and Marcel Fleischmann